

Relazione di una giornata con la Protezione Civile.



Il 22 Aprile 2015 noi alunni della Scuola Primaria di Masera con le nostre insegnanti abbiamo partecipato alla giornata organizzata dai volontari della Protezione Civile.

Le nostre insegnanti ci hanno suddivisi in due gruppi: la nostra classe è stata abbinata alle classi quarta e seconda; l'altro gruppo era formato dalle classi prima e terza.

Alle ore 9.00 circa la nostra classe si è recata in piazza Calipari, dove ha ascoltato il coordinatore che ha spiegato che cosa fa la Protezione Civile, quando interviene, i mezzi che utilizza e dove vengono ritirati.

Abbiamo saputo che la regione Piemonte ha a disposizione numerosi mezzi (26 in tutto) parcheggiati in un capannone al Tecnoparco di Gravello Toce : camion di diverse dimensioni, bobcat, cingolati, jeep, elicotteri, ecc.; in caso di emergenza (terremoti, alluvioni, incendi) la Protezione Civile si reca sul luogo colpito dalla calamità a soccorrere le persone; la Protezione Civile è sostenuta dalle numerose aziende alimentari, che ad esempio in Emilia Romagna, a Mirandola, hanno inviato numerosi generi alimentari: la Barilla due container di pasta, la Lavazza due container di caffè... I volontari non sono pagati però, se c'è un'emergenza, vengono distaccati dal posto di lavoro. Se un giovane vuole far parte della Protezione Civile deve avere compiuto 18 anni.

Dopo questa introduzione è arrivato il momento più emozionante: la guida del bobcat insieme al responsabile del corpo della Protezione Civile; prima di salire sul mezzo con Mattia, a turno ciascun bambino ha indossato il casco.



Durante la guida del mezzo ciascun bambino doveva portare con la benna un pallone su un camion parcheggiato poco distante e, con una serie di manovre, tornare al punto di partenza.

Lo spostamento del mezzo era comandato da due joystick, muniti di pulsanti che servivano a suonare il clacson; lateralmente sulla destra tre pulsanti avevano le scritte start, resume, restart.

Terminate le manovre, ci siamo recati a bere la spremuta e, dopo una breve pausa, abbiamo fatto la foto di gruppo sul camion.

Nella seconda parte della mattinata siamo andati in palestra, dove abbiamo visto tre video che davano delle indicazioni su come comportarsi in caso di calamità naturali come: terremoti, incendi e alluvioni.

In tutte le proiezioni c'erano due protagonisti: Civilino, che era l'inviato della Protezione civile, e Marco, un bambino comune che voleva sapere come comportarsi in caso di emergenze.

È molto importante in caso di terremoto chiudere immediatamente acqua, luce, gas; sarebbe utile avere in casa una borsa contenente: una mappa, delle bottiglie d'acqua, del cibo a lunga conservazione, una coperta termica, una radio, una torcia con pile di riserva, come già fanno in alcuni paesi dell'Europa; non bisognerebbe mai disporre in casa oggetti che possono cadere, come ad esempio vasi in cima agli armadi o quadri sopra il divano. È indispensabile mantenere sempre la calma e, se si è a scuola, bisogna stare lontani dalle finestre perché i vetri potrebbero frantumarsi, proteggersi sotto i banchi, oppure, se è possibile, uscire in fila indiana dall'aula e raggiungere un punto di raccolta all'esterno, come indicato dalla pianta che dovrebbe essere appesa in ogni aula e che noi abbiamo accanto alla porta. Purtroppo il terremoto è un fenomeno che non si può prevedere... Ci è stato spiegato, infine, di lasciare sempre liberi i passaggi per consentire ai vari mezzi (ambulanze, camion dei vigili del fuoco...) di raggiungere i luoghi colpiti. Per causare un incendio, il signore che ha commentato i filmati ci ha detto che ci vogliono tre C : COMBUSTIBILE (legna, foglie secche, benzina, ecc...), COMBURENTE (ossigeno), CALORE (fiammiferi, riflesso del sole). In caso di incendio bisogna coprirsi il viso con un fazzoletto bagnato, stendersi per terra perché fumo e fiamme tendono ad andare verso l'alto; se si è in montagna, dirigersi verso il fondovalle seguendo magari il percorso di un fiume, infine osservare sempre la direzione in cui soffia il vento. Se siamo a scuola utilizziamo la scala antincendio per evacuare l'edificio e, se facciamo un picnic, accendiamo il fuoco nelle aree attrezzate. Bisogna comunque sempre evitare di accendere il fuoco in presenza di vento per bruciare ad esempio delle sterpaglie, perché la fuga di una scintilla potrebbe provocare un disastro (da noi soprattutto in primavera e in autunno).

In Puglia tre anni fa un contadino, dopo aver pulito i campi, ha incendiato dei rami secchi... si è sviluppato un incendio che ha causato la morte di cinque persone.

Il terzo video ci mostrava i danni causati dalle alluvioni...

Abbiamo ricordato l'alluvione del 2000, che a Masera ha causato il crollo di parte della superstrada e l'alluvione in Valle Vigizzo nel 1978 che ha causato la morte di molte persone.

In caso di alluvione non stare mai sui ponti perché possono crollare, ma dirigersi sempre verso l'alto (nelle situazioni più gravi salire anche sui tetti delle case...). Non transitare nei luoghi dove potrebbero verificarsi allagamenti, come ad esempio sottopassaggi, ma neppure nei pressi degli argini dei fiumi perché potrebbero straripare . **IN TUTTI I CASI, SE CI TROVIAMO A CASA DOBBIAMO CHIUDERE IMMEDIATAMENTE: LUCE, GAS, ACQUA.** Negli uffici del comune ci sono dei manuali con indicate le norme di comportamento in situazioni di emergenza, che ognuno di noi può richiedere.

È stata una giornata istruttiva, dove abbiamo imparato molte cose interessanti divertendoci .

Tutti noi vorremmo rivivere questa esperienza .

È sorprendente sapere che ci sono persone che aiutano gli altri gratuitamente e che provano così tanta compassione per le persone che stanno soffrendo... è stato veramente angosciante vedere quanta sofferenza possano causare certe calamità !